



CITTA' DI ORIA

PROVINCIA DI BRINDISI

Partita I.V.A. 00632500740 – Codice Fiscale 80001550740

COPIA DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 09 del Registro	<u>OGGETTO</u> : Art. 6 punti 2 e3 del Regolamento del Consiglio Comunale comunicazione deposito verbali delle deliberazioni adottate nella seduta precedente del 08 Febbraio 2017 Art. 6 punti 2 e 3 del regolamento del Consiglio Comunale – Approvazione.
Data: 03/03/2017	

L'anno 2017 il giorno **tre** del mese di **Marzo**, alle ore **17, 20** nella solita sala delle adunanze consiliari del suddetto Comune, alla seduta ordinaria in seconda convocazione partecipata al Sindaco Cosimo FERRETTI e ai Signori Consiglieri Comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale:

SINDACO

Pres	Ass
P	

COGNOME e NOME	Pres	Ass	COGNOME e NOME	Pres	Ass
CANIGLIA GLAUCO	P		MAZZA ANGELO	P	
SPINA LEONZIO	P		VITTO ERMANNO		A
PATISSO COSIMO	P		FULLONE ANTONIO	P	
TRENTINO GIOVANNI	P		MICELLI ANTONIO	P	
SORRENTO GIANFRANCO	P		BIASI FRANCESCO	P	
CARONE TOMMASO		A	CARONE MARIA	P	
PROTO ANTONIO		A	ZANZARELLI CLAUDIO		A
CONTE COSIMO	P		POMARICO COSIMO		A
PRESENTI	N.	11+1=12	ASSENTI	N.	5

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. Caniglia Glauco, nella sua qualità di Presidente.

CON LA PARTECIPAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE DOTT. ROSARIO CUZZOLINI

LA SEDUTA E' PUBBLICA

Il Presidente del Consiglio Comunale

. Comunica l'avvenuto deposito del verbale delle deliberazioni adottate nella seduta precedente del 08 Febbraio 2017, ai sensi dell'art. 6 punti 2 e 3 del Regolamento del Consiglio Comunale e invita chi ne abbia interesse a dichiarare se ha da fare osservazioni

Con l'esito delle seguenti votazioni, espressa in forma palese e per alzata di mano:

presenti: n. 12 - votanti n. 11 - assenti: n. 5

voti favorevoli: 11

voti contrari: //

astenuti: 1 (Carone Maria)

Pertanto:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il verbale delle deliberazioni adottate nella seduta precedente del 08 Febbraio 2017 .

Vista la perfetta rispondenza degli stessi alla decisioni prese;

APPROVA

a tutti gli effetti di legge e di regolamento il verbale della seduta precedente del 08 Febbraio 2017 , che si allega alla presente.

COMUNE DI ORIA
PROVINCIA DI BRINDISI

Consiglio Comunale

Seduta dell'8.02.2017 alle ore 17:30 – Inizio ore 17:48

Ordine del giorno:

- 01) *Approvazione verbali sedute precedenti;*
- 02) *Interpellanza urgente presentata dalla coalizione per il cambiamento 29/11/2016;*
- 03) *Interrogazione ex art. 21 Regolamento Consiglio Comunale – Regolamento sulla rottamazione dei tributi locali;*
- 04) *Sentenza n. 493/2016 emessa dal Tribunale di Brindisi a conclusione del procedimento civile n. 700466/10 R.g. vertente tra le parti D. V. c/Comune di Oria. Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio – Art. 194 D.Lgs. n. 267/2000;*
- 05) *Sentenza n. 2139/2016 emessa dal Giudice di Pace di Brindisi a conclusione del procedimento civile n. 1730/15 R.g. vertente tra le parti T.S. c/Comune di Oria. Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio – Art. 194 D.Lgs. n. 267/2000;*
- 06) *Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio – Art. 194 D.Lgs. n. 267/2000, lett.e) parcella Avv. V.A. per l'incarico conferito con D.G.M. n. 82 dell'11.04.08;*
- 07) *Spese liquidate in sentenze in cause afferenti violazione del codice della strada e/o relative procedure coattive – Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 267/2000;*
- 08) *Regolamento per la istituzione di parcheggi riservati a disabili.*

PRESIDENTE

Buonasera a tutti, sono le 17:48 e si apre la seduta di consiglio comunale. Procedo all'appello.

Il Presidente effettua l'appello nominale. Risultano presenti n. 13 Consiglieri Comunali.

PRESIDENTE

12 presenti più il Sindaco, quindi la seduta è valida. La dott.ssa Carone ha fatto pervenire una giustificata inviata al Segretario: "Comunico che non potrò partecipare al Consiglio Comunale odierno perché sono fuorisede, colgo l'occasione per porgerle cordiali saluti. Maria Carone". Questa è la mail che ha inviato stamattina la dott.ssa Carone.

Punto n. 1: Approvazione verbali sedute precedenti;

PRESIDENTE

Se non ci sono osservazioni da parte di nessuno procediamo alla votazione. Chi è favorevole?

Non essendoci ulteriori richieste di intervento il Presidente pone in votazione palese per alzata di mano il punto in oggetto segnato che viene approvato.

PRESIDENTE

Unanimità dei presenti.

Punto n. 2: Interpellanza urgente presentata dalla coalizione per il cambiamento 29/11/2016;

PRESIDENTE

Chi illustra l'interpellanza? Chi dei quattro firmatari? Il Consigliere Carone Tommaso. Può illustrare, ha 10 minuti di tempo, prego.

CONSIGLIERE CARONE T.

Buonasera, provvedo a illustrarvi l'interpellanza urgente depositata al protocollo di questo ente in data 29/11/2016.

Il Consigliere dà lettura dell'interpellanza.

PRESIDENTE

La parola al Sindaco per la risposta. Prego.

SINDACO

Grazie, Presidente. Naturalmente rispondo così come è previsto dallo strumento delle interpellanza anche se effettivamente è passato un po' di tempo e per l'interpellanza anche se urgente è prevista la risposta nella prima seduta utile del Consiglio. Oggi è la prima seduta utile e quindi oggi rispondo ma non perché... ci sarebbero stati altri strumenti se ci fosse stata secondo il mio parere l'intenzione di avere una risposta immediata come quello della richiesta di un consiglio comunale dove tutti possono esprimere il loro parere. Io mi limiterò esclusivamente agli aspetti sollevati dall'interpellanza stessa senza dire altro almeno per il momento. La risposta all'interpellanza presentata al protocollo del Comune di Oria in data 29/11 è relativa al trasferimento della biblioteca comunale nei locali al primo piano dell'edificio scolastico di Montalbano. Tra l'altro io volevo anche precisare che poteva sembrare il 29 novembre che dall'oggi al domani l'amministrazione comunale si era sognata di trasferire la biblioteca invece c'era stato tutto un iter fatto anche di passaggi amministrativi come la prima delibera di Giunta citata proprio dai consiglieri, del 24 giugno, che l'amministrazione in quel momento decideva di trasferire la biblioteca comunale; l'altra delibera di Giunta che sempre viene citata dai consiglieri che approvava il progetto relativo ai lavori per il trasferimento, che era del 2 settembre. Cioè dal 24 giugno al 29 novembre, o qualche giorno prima però non tramite lo strumento previsto ma sui blog e sui social, qualche giorno prima la questione era stata sollevata mentre erano stati ignorati già i passaggi che si stavano effettuando gradualmente dal mese di giugno.

Il Sindaco dà lettura della risposta all'interpellanza.

PRESIDENTE

Consigliere Carone, ha 5 minuti per esprimere le ragioni per le quali si dichiara o no soddisfatto, prego.

CONSIGLIERE CARONE T.

Grazie, Presidente. Ringrazio il Sindaco per la lunga, ampia e articolata risposta, della quale poi se possibile chiedo che mi sia consegnata una copia, se acquisita agli atti, oppure se devo aspettare il verbale della seduta, perché insomma...

PRESIDENTE

Se lo chiede a me dal punto di vista del regolamento non è prevista una risposta scritta, comunque se il Sindaco gliela vuole consegnare non ci sono problemi, altrimenti comunque è verbalizzata.

SINDACO

Questa mia è una copia corretta, poi le do una copia...

PRESIDENTE

È nella discrezionalità del Sindaco consegnargliela, io dal punto di vista del regolamento dico che non è prevista la risposta scritta.

CONSIGLIERE CARONE T.

Questo per le ovvie ragioni relative al fatto che la valutazione della risposta in questa sede e in questo momento da parte del sottoscritto che questa valutazione fa a nome proprio e a nome di tutti gli altri consiglieri sottoscrittori dell'interpellanza non può essere che sommaria e limitata per sommi capi ai punti salienti individuati e indicati dal Sindaco, quindi se il Sindaco mi facesse la cortesia di fornirmi una copia se no aspetteremo il verbale della seduta, non c'è problema.

SINDACO

O stasera stessa o domani.

CONSIGLIERE CARONE T.

Va bene. Intanto vorrei stigmatizzare il comportamento dell'amministrazione che dopo 72 giorni risponde a un'interpellanza, 72 giorni. Io leggo il regolamento sul punto e leggo soltanto il regolamento e non voglio fare né polemiche né un dialogo o un confronto a due. L'art. 23 dice che l'interpellanza presentata per iscritto al Sindaco consiste nella domanda posta al Sindaco circa i motivi o gli intendimenti della condotta del Sindaco stesso e della Giunta; comma 2: il Sindaco risponde immediatamente o nella prima seduta utile da tenersi entro 30 giorni. Siamo a 72 giorni, mi sembra che il Sindaco abbia risposto con grande, abbondante, enorme e colpevole ritardo dato dal fatto che evidentemente si dovevano conseguire degli effetti e dei fini prima ancora di convocare il consiglio e di dare la risposta ai consiglieri interpellanti.

PRESIDENTE

Consigliere, la faccio finire però insomma su questo punto...

11/05/2014

CONSIGLIERE CARONE T.

Presidente, se mi fa finire... io sto rispondendo...

PRESIDENTE

Non mi ha fatto dire nemmeno una parola, chiedo scusa... la faccio finire però su questo punto mi pare doveroso da parte della Presidenza dare delle spiegazioni che saranno date successivamente alla sua risposta.

CONSIGLIERE CARONE T.

Però se lei dà delle spiegazioni mi consentirà di intervenire poi...

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE CARONE T.

Purché mi dia poi la possibilità di interloquire, se lei mi deve dare delle spiegazioni io devo interloquire poi.

PRESIDENTE

Allora gliele do subito le spiegazioni così può interloquire immediatamente. Lei giustamente ha richiamato il comma dell'articolo, io le dico che onestamente siccome il Presidente non è che si ricorda a memoria il regolamento quell'aspetto non me lo ricordavo perché generalmente in questo consiglio si fanno le interrogazioni e per le interrogazioni se andiamo a leggere non è previsto che debba essere data una risposta entro 30 giorni ma dice nella prima seduta utile. Ora siccome le sedute di consiglio comunale non le decide il Presidente ma i consigli vengono fissati sulla base di un input che generalmente viene dagli uffici o dalla Giunta e poi generalmente decidiamo tutti insieme nelle conferenze dei capigruppo. Se la prima seduta utile non c'è stata dal 29, data in cui avete presentato l'interpellanza, cosa avrei dovuto fare? Avrei dovuto convocare un consiglio comunale solo per discutere l'interpellanza? Ora io le dico che sicuramente non mi ricordavo di questo articolo del regolamento però anche se lo avessi saputo io di mia spontanea iniziativa non l'avrei fatto perché ritengo che sarebbe stato un dispendio di risorse economiche poco giustificabili perché fare un consiglio comunale solo per discutere un'interpellanza mi sembra una cosa eccessiva. Sta di fatto però che dal 29 ad oggi non è giunto nemmeno un sollecito a questa Presidenza da parte dei consiglieri che hanno presentato l'interpellanza, quindi non c'è stato un sollecito e non c'è stata nemmeno una richiesta di consiglio comunale ad hoc, cosa che potevate fare benissimo e sarei stato obbligato a convocare entro 20 giorni. Quindi non c'è nessuna strumentalità da parte nostra così come credo che da parte vostra non ce ne sia stata. Se c'era la volontà che la cosa fosse discussa con urgenza bastava fare un sollecito o chiedere un consiglio comunale ad hoc. Questo non è stato fatto quindi mio dovere era quello di mettere l'interpellanza alla prima seduta utile che purtroppo è avvenuta in questa data. Grazie.

CONSIGLIERE CARONE T.

Presidente, lei come il Sindaco pretende di dirci anche come dobbiamo fare opposizione, se dobbiamo fare le sollecitazioni, se dobbiamo fare i consigli comunali invece delle interpellanze, se dobbiamo fare le interpellanze invece dei consigli comunali.

Interventi in sovrapposizione

PRESIDENTE

Questo le sto dicendo, è una cosa diversa. Avevate gli strumenti per chiedere che la cosa venisse discussa prima e non li avete utilizzati.

CONSIGLIERE CARONE T.

Lei parla, se le replico mi toglie la parola, poi parla, se le replico mi toglie la parola, io non posso replicare mai.

PRESIDENTE

Adesso sta parlando, mi pare.

CONSIGLIERE CARONE T.

Se mi toglie la linea non parlo. Se lei mi toglie la linea perché mi toglie la linea quando replico allora adesso non me la deve togliere più per cortesia. Allora decidete voi che cosa dobbiamo fare, magari ci fate un ordine di servizio e ci dite: "Cara coalizione per il cambiamento, oggi fate questo, domani fate questo e domani fate questo". Se va bene così vedremo di attenerci alle vostre preziosissime indicazioni. Ripeto: intanto c'è stata la violazione del regolamento, male fa il Presidente a non conoscere il contenuto del regolamento, del funzionamento del consiglio comunale. Non abbiamo fatto sollecitazioni... l'interpellanza era urgente, proprio perché...

PRESIDENTE

Non esiste l'istituto dell'interpellanza urgente, allora lei non deve dire cose che non esistono. Non esiste l'istituto dell'interpellanza urgente fermo restando che l'urgenza deve essere motivata.

CONSIGLIERE CARONE T.

Presidente, ma all'interpellanza risponde lei o risponde il Sindaco?

PRESIDENTE

No, glielo dico io, non esiste. Siccome non avete fatto una richiesta di risposta scritta...

CONSIGLIERE CARONE T.

E che c'entra...

Interventi in sovrapposizione

CONSIGLIERE CARONE T.

Faccia il Presidente e faccia rispettare il regolamento del consiglio comunale e poi vediamo... comunque rimane il fatto che l'interpellanza era urgente nel senso non come attinente a un modello predefinito dal regolamento del consiglio comunale ma urgente nelle ragioni stesse della sua presentazione, cioè c'erano due ragioni: si richiedeva di avere una risposta urgente e di avere un confronto nel più breve tempo possibile, uno: perché l'eventuale fattibilità del progetto della biblioteca avrebbe comportato o comportava lo spostamento di un'associazione; due: l'eventuale impossibilità di trasferirvi la biblioteca perché i lavori non potevano essere eseguiti in ragione della struttura, di tutte le questioni poste all'attenzione dell'amministrazione nell'interpellanza avrebbe evitato da un lato di mandar via l'associazione e dell'altro di bandire una gara, di svolgere una gara e di spendere soldi pubblici. Ma intanto siccome gli obiettivi e le finalità di quella... erano ben altre evidentemente la risposta all'interpellanza poteva aspettare e infatti ha aspettato 72 giorni e infatti abbiamo visto che l'amministrazione ha messo in opera il disegno che aveva rappresentato e in particolare la politicizzazione dell'interpellanza sta proprio nella risposta del Sindaco, sta proprio in questo atteggiamento di difensiva... il Sindaco risponde difendendosi e attaccando dicendo che noi abbiamo presentato un'interpellanza per mascherare obiettivi diversi, cioè quelli della difesa dell'associazione Sing. Sindaco, noi abbiamo fatto quest'interpellanza, lei avrebbe dovuto

rispondere a quest'interpellanza, invece ha risposto in modo arrogante perché pretende addirittura di indicarci i modi in cui noi dobbiamo fare opposizione e addirittura dice che noi abbiamo strumentalizzato la questione della biblioteca per difendere un'associazione la quale così... colà... Sindaco, lei deve rispondere e per questo la risposta che ha dato... Presidente, se mi dilungo mi avvisi, perché probabilmente sforerò però non mi voglio sottrarre al rispetto del regolamento...

PRESIDENTE

Ha ancora due minuti e mezzo.

CONSIGLIERE CARONE T.

È proprio il contenuto della risposta che mi riservo di esaminare più approfonditamente, della quale poi se mi vuol dire anche poi come procedere, come dobbiamo organizzare la nostra iniziativa politica intorno alla sua risposta, se ce lo può dire siamo qui con le orecchie aperte a sentircelo dire. Quindi mi riservo l'esame ma è evidente già che la sua è una posizione politica, cioè lei ha pensato e progettato di spostare la biblioteca proprio per un inconfessabile fine politico, altro che lei dice... e chi le ha chiesto se lei ha esercitato o ha compiuto una vendetta con il trasferimento della biblioteca? Ma chi gliel'ha detto? Lo dice lei... e a me che cosa interessa? E a me a che cosa serve saperlo da lei? A me non interessa...

Interventi in sovrapposizione

PRESIDENTE

Sindaco, scusami, facciamo finire, poi alla fine...

CONSIGLIERE CARONE T.

Poi se il Presidente le darà la parola come probabilmente le darà la parola, figurarsi se lei non può rispondere. Se dobbiamo stare al regolamento che il Presidente difende io mi dichiaro soddisfatto o non soddisfatto e do le motivazioni e la questione si chiude, la discussione si chiude, senza repliche. Poi lei potrà replicare dopo, potrà replicare quando vuole, anche all'eventuale nostra controreplica. Quindi la sua posizione è evidentemente politica e strumentale, l'ha confessato lei nello scritto che ha letto stasera. Le risposte all'interrogazione sono assolutamente insufficienti...

PRESIDENTE

La invito a concludere, sono trascorsi ampiamente 5 minuti...

CONSIGLIERE CARONE T.

Senz'altro, Presidente, io rispetto il regolamento e chiedo che sia rispettato da tutti. La risposta è assolutamente insoddisfacente, carente, lacunosa e noi ci riserviamo per questo di valutarla ove possibile da subito con l'approfondimento di quello che il Sindaco ha letto stasera oppure con l'acquisizione della trascrizione del verbale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere.

SINDACO

Io devo chiedere per forza un secondo solo...

PRESIDENTE

Sindaco, rispettiamo il regolamento perché...

SINDACO

Devo trasgredire stasera...

CONSIGLIERE CARONE T.

Le chiedo il rispetto del regolamento.

PRESIDENTE

Sindaco, avrò modo di chiarirlo successivamente, adesso rispettiamo il regolamento, per favore, Sindaco, non mi metta in difficoltà. Rispettiamo il regolamento perché in quest'aula si è sempre rispettato il regolamento, anche in questa occasione perché la prima seduta utile è previsto dal regolamento che andava discussa l'interpellanza e nella prima seduta utile si è discussa. Poi se il regolamento è scritto male questo non è certo colpa di questa Presidenza. Andiamo avanti con il secondo punto...

SINDACO

Annuncio soltanto che chiederò io stesso un consiglio comunale ad hoc su questo argomento...

PRESIDENTE

Sindaco, c'è la seconda interpellanza... ci sono momenti per poter dare le risposte, per favore.

Punto n. 3: Interrogazione ex art. 21 Regolamento Consiglio Comunale – Regolamento sulla rottamazione dei tributi locali;

PRESIDENTE

Anche in questo caso mi pare che la parola sia al Consigliere Carone che ha 15 minuti per illustrare l'interrogazione, prego.

CONSIGLIERE CARONE T.

Grazie, Presidente, non volevo tediarvi con la mia presenza stasera.

Il Consigliere dà lettura dell'interpellanza.

PRESIDENTE

La parola per la risposta all'Assessore. Prego.

ASSESSORE MARSELLA

Grazie, buonasera. In merito appunto all'interrogazione presentata dal Consigliere Carone avente come oggetto la rottamazione dei tributi locali si ritiene di dover precisare quanto segue: innanzitutto la rottamazione dei suddetti tributi per quanto attiene il Comune di Oria riguarda esclusivamente l'imposta sulla pubblicità e la Tosap, la tassa per l'occupazione del suolo pubblico, mentre per quanto attiene la rottamazione dei tributi maggiori quali ICI, IMU, TARSU, TARES, ecc., come anche le sanzioni per violazione del codice della strada, i cittadini interessati possono accedere alla definizione agevolata entro il 31 marzo 2017 presentando regolare istanza all'agente di riscossione Equitalia in quanto il Comune di Oria si avvale di Equitalia per riscuotere le somme inerenti ai tributi maggiori. Quindi fatta un'attenta valutazione il Comune di Oria come molti altri comuni ha optato per non aderire alla rottamazione infatti in un'ottica di equità verso tutti i cittadini l'amministrazione comunale ha deciso di procedere in questa direzione e ha deciso di non aderire e quindi di non mutarsi di un regolamento non volendo discriminare tutti i contribuenti che in questi anni hanno pagato puntualmente i tributi comunali e data inoltre la scarsa rilevanza degli importi e il basso numero di contribuenti coinvolti. Infatti come da prospetto riassuntivo che ci è stato trasmesso direttamente dall'Andreani Tributi, nostra concessionaria per la riscossione dei tributi minori, il numero di pratiche che sarebbero state interessate dalla definizione agevolata corrisponde a 406, l'importo delle sanzioni ad euro 18.191,16, con un risparmio medio per contribuente che si sarebbe attestato ad euro 44,80. Stiamo parlando per il 99% di violazioni commesse da enti commerciali quali appunto bar, pizzerie, ristoranti, comunque attività commerciali, che decidono per loro conto di occupare il suolo pubblico e di pubblicizzare la propria attività in cambio di un tributo, quindi traggono un'utilità; inoltre si vuole precisare che se ci fosse stata una reale convinzione a voler aderire al condono non ci si doveva fermare alla semplice interrogazione consiliare, ritorniamo sull'argomento, si sarebbe potuta presentare mozione congiunta da parte dell'opposizione come avvenuto in altri comuni, vedasi Brindisi, quindi si poteva dar vita alla procedura di condono dei tributi minori con comodo anticipo e si è ritenuto e si è recepito come tacita volontà dell'intera assise non aderire al condono, quindi sempre nel rispetto dei principi di parità di trattamento verso tutti i contribuenti che hanno comunque pagato regolarmente per tutti questi anni i tributi comunali. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Il Sindaco voleva dire qualcosa? No. Allora passo la parola al Consigliere Carone che ha 5 minuti per dichiarare se è soddisfatto o meno. Prego.

CONSIGLIERE CARONE T.

Assessore, apprezzo la linea dell'amministrazione che è quella di rimproverare l'opposizione per come fa opposizione. Apprezzo anche il suo contributo a questa linea che è sicuramente importante. Poi se l'amministrazione ha deciso di non aderire... che senso ha invocare un mezzo diverso quale la mozione congiunta? Se l'amministrazione ha deciso di no avremmo dovuto scontrarci con un no dell'amministrazione anche in una mozione congiunta, quindi mi sembra davvero pleonastico questo suo riferimento e questo suggerimento che non avrebbe sortito alcun effetto perché l'amministrazione aveva già deciso. Sul tema se l'amministrazione voleva o meno provvedere per l'emanazione del regolamento per la rottamazione tra gli strumenti a disposizione c'è quello di chiedere all'amministrazione: c'è una legge, prevede questa possibilità, l'amministrazione se ne vuole avvedere? Sì o no? Si risponde sì o no. L'amministrazione ha fatto una valutazione secondo la quale ritiene opportuno non avvalersi ma che senso ha stare a criticare noi perché abbiamo fatto un'interpellanza, Assessore, o Sindaco, o chi altri? Ma che senso ha? Ma che modi sono? Noi abbiamo fatto una richiesta, abbiamo fatto un'interpellanza, abbiamo detto: c'è questa opportunità, l'amministrazione se ne vuole avvalere? Noi riteniamo che al di là delle questioni di principio sull'equità o non equità essendo stata approvata una legge di carattere nazionale per cui altri tributi di natura comunale sono comunque soggetti alla rottamazione ex lege e quindi andrebbero anch'essi incontro alla questione circa l'equità, circa i principi di giustizia sostanziale e quant'altro, visto e considerato che per alcuni contribuenti è stato previsto per legge di accedere a delle facilitazioni e a dei risparmi, visto e considerato che è già stato previsto e che quindi l'iniziativa del comune non era un'iniziativa solitaria e peregrina si è pensato di magari suggerire all'amministrazione: valutate se ritenete di allargare anche ai contribuenti che purtroppo non sono inclusi nella rottamazione prevista dalla legge nazionale non per loro volontà ma per una questione di scelta amministrativa a monte, negli anni, perché l'amministrazione all'epoca aveva scelto di procedere con l'ingiunzione fiscale e non con la cartella esattoriale di Equitalia, per questo, visto e considerato che non sono coperti dall'intervento della legge nazionale, se era possibile coprirlo con un atto amministrativo. Poi se l'amministrazione fosse stata d'accordo...

PRESIDENTE

La invito a terminare, sono trascorsi 5 minuti, Consigliere.

CONSIGLIERE CARONE T.

Avremmo potuto fare un consiglio comunale, avremmo potuto derogare insieme anche con un atto di assenso ai termini per la convocazione, i regolamenti erano anche in rete, ma anche presso il Ministero dell'Interno, erano regolamenti standard, li hanno approvati i comuni di Brindisi, di Villa Castelli, di Carovigno e tanti altri comuni l'hanno approvato come tanti altri comuni non l'hanno fatto, probabilmente come è stato per il Comune di Oria per pigrizia perché quando si è trattato di sbandierare il risparmio della TARI di qualche decina di euro per i ristoratori che poi è stato revocato l'anno dopo è stato sbandierato a piè pari perché è stato consentito di far risparmiare la TARI, quando si doveva far risparmiare qualcosa per sanzioni in materia di imposta sulla pubblicità

e sull'occupazione di suolo pubblico, solo perché è stata proposta dall'opposizione non vale la pena. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Carone. Solo una precisazione: non è possibile derogare ai termini di convocazione, questo può avvenire solo qualora ci fosse l'accordo di tutti i consiglieri comunali. Se anche uno solo non fosse d'accordo io non mi prenderei mai la responsabilità di derogare ai termini di convocazione. Tra l'altro non credo che in questa situazione ci fossero le condizioni per una convocazione urgente perché l'urgenza non mi pare che possa venire da una scadenza di legge perché l'amministrazione o chi per lei si deve attivare nei tempi dovuti. Il fatto di non essersi attivata nei tempi dovuti non può essere un'occasione per invocare l'urgenza. Detto questo passiamo al quarto punto.

Punto n. 4: Sentenza n. 493/2016 emessa dal Tribunale di Brindisi a conclusione del procedimento civile n. 700466/10 R.g. vertente tra le parti D. V. c/Comune di Oria. Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio – Art. 194 D.Lgs. n. 267/2000;

Punto n. 5: Sentenza n. 2139/2016 emessa dal Giudice di Pace di Brindisi a conclusione del procedimento civile n. 1730/15 R.g. vertente tra le parti T.S. c/Comune di Oria. Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio – Art. 194 D.Lgs. n. 267/2000;

Punto n. 7: Spese liquidate in sentenze in cause afferenti violazione del codice della strada e/o relative procedure coattive – Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 267/2000;

PRESIDENTE

Qui abbiamo il quarto punto e il quinto che riguardano debiti fuori bilancio rinvenienti da sentenze, lo stesso è per il settimo che sono sentenze per cause afferenti alla violazione del codice della strada, mentre il punto 6 riguarda una diversa fattispecie di debito fuori bilancio. Quindi se siete d'accordo io riunirei praticamente la discussione dei punti 4, 5 e 7. Chi si iscrive a parlare sull'argomento per i punto 4, 5 e 7? Consigliere Carone Tommaso. Altri? Quindi non do la parola più a nessuno nemmeno per repliche, solo dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Carone.

CONSIGLIERE CARONE T.

Grazie, signor Presidente. Io volevo brevissimamente soffermarmi su... tanto qui siamo praticamente quasi il consiglio comunale del riconoscimento dei debiti fuori bilancio, praticamente non si fa quasi nient'altro. Se non l'ultima volta in cui il consiglio comunale si è occupato di questo problema o la penultima volta, non ricordo bene, con il Sindaco ci fu anche uno scambio di vedute per la verità anche convergenti sulla necessità di monitorare il contenzioso.

PRESIDENTE

La telefonata del Sindaco è urgente. Io interrompo due minuti, se non dovesse aver finito entro due minuti mi dispiace ma continua, Consigliere Carone.

CONSIGLIERE CARONE T.

Dicevo: sulla necessità assoluta, urgente, di monitorare il contenzioso, cioè di fare in modo che l'amministrazione acquisisse consapevolezza dell'esatta dimensione del problema contenzioso che non sto qui a illustrare perché non tocca a me e né voglio fare professione di. In però è un problema, noi assistiamo evidentemente a una continua produzione di delibere di riconoscimento di debiti fuori bilancio per un contenzioso che dura da anni, peraltro magari non direttamente riconducibile a questa amministrazione ma che comunque produce negli anni carichi sul bilancio comunale non indifferenti quindi di questo problema io avevo sollecitato in quest'aula una presa di coscienza per riflettere sull'assoluta necessità di monitorarlo, di conoscerlo, di prenderne consapevolezza. Non so che cosa abbia fatto il Sindaco o l'amministrazione su questo. Il fatto è che comunque il problema rimane e permane. Ora tra queste delibere di consiglio proposte all'attenzione ne vedo una sulla... due sentenze del Giudice di pace, una per un'opposizione a un autovelox credo, che peraltro è stata allegata anche in modo incompleto per cui non sono nemmeno nelle condizioni di poter leggere in modo adeguato. E un'altra in materia di opposizione a cartella esattoriale. Quella in materia di... a

verbale per eccesso di velocità è stata annullata però la motivazione non si legge, magari ritorneremo successivamente sul problema per capire come mai vengono annullate queste multe relative alla contestazione di eccesso di velocità, peraltro si sente parlare di ricorsi in giro relativi... contestazioni sull'eccesso di velocità... contestate sulla superstrada da parte della Polizia Municipale, insomma su questa cosa dovremmo approfondire un attimo il discorso, ci riserviamo di farlo nelle sedi e nei tempi appropriati, in ogni caso già c'è una sentenza che arriva all'attenzione del Consiglio. Un'altra invece è quella relativa all'opposizione ad una cartella esattoriale per una sanzione chiesta dal Comune con cartella esattoriale prescritta. Allora la causa del 2016 non è una causa per carità di Dio che sconsigliasse le casse comunali, perché porta una minore entrata di 600 e rotti euro e una spesa per competenze legali, perché il Comune viene condannato anche al pagamento delle spese legali di 370 euro. Ma il problema non è tanto questo quanto la valutazione che l'amministrazione fa in sede di delibera e il dirigente fa proponendo la delibera e in sede di nomina del legale con la successiva determina in ordine all'opportunità stessa di costituirsi in questo giudizio perché la sentenza è abbastanza chiara, il tributo era prescritto, il giudice fa anche una bella ramanzina all'amministrazione il quale dice che l'ente esattore invece che prendere atto dell'intervenuta prescrizione della cartella esattoriale ordinava inopinatamente l'emissione della comunicazione oggi impugnata e poi censura anche Equitalia dicendo che si è disinteressata del giudizio ma almeno forse non pagherà il suo avvocato perché il Comune si è interessato del giudizio, si è costituito pagando un avvocato e l'ha perso su una questione che può essere anche valutata a monte della decisione di difendersi nel giudizio perché la prescrizione può essere anche oggetto di una valutazione amministrativa da parte del dirigente prima e anche della Giunta che...

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE CARONE T.

La sentenza tra Spada Antonio e Comune di Oria. In questo giudizio il Comune non si sarebbe dovuto distinguere allora, mi rivolgo al Sindaco per ovvie ragioni circa la sua carica e il suo ruolo: Sindaco, non so che cosa è stato fatto relativamente al monitoraggio, alla verifica, all'acquisizione di consapevolezza e di conoscenza di tutto il contenzioso, non vorrei che l'amministrazione facesse anche valutazioni leggere anche nell'intrapresa di nuovi giudizi perché anche la nomina di un avvocato in un giudizio è come se si intraprendesse un nuovo giudizio. Si poteva fare una valutazione a monte nel momento in cui veniva emanata la cartella esattoriale, si poteva fare una valutazione successivamente alla produzione del ricorso, insomma si potevano fare valutazioni in tempi modi e criteri tali da soddisfare l'interesse a che questa costituzione non avvenisse proprio. Mi affido alla competenza del dirigente e alla cautela e prudenza dell'amministrazione perché non abbiano a proliferarsi incarichi, questo era del 2016, inutili con aggravii per le casse comunali. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Carone. Dichiaro chiusa la discussione quindi la parola al Sindaco per le conclusioni. Prego, Sindaco.

SINDACO

Io le posso garantire, magari se qualche giorno vuoi venire ne discutiamo anche riservatamente, insieme alla funzionaria, le posso garantire che l'ufficio legale sta monitorando tutto il contenzioso,

glielo posso garantire perché non ci sono più sviste oppure cause dove non ci vede neanche costituiti quindi perdiamo senza costituirci. Ogni volta che c'è una costituzione affrontiamo con la dirigente su segnalazione e relazione della dirigente la problematica. Per quanto riguarda il caso specifico io ricordo che la cartella non era del Comune, era di Equitalia e si è costituita anche Equitalia, no? Sto sbagliando?

CONSIGLIERE CARONE T.

Equitalia non si è costituita, si è costituito il Comune. Il problema è che è la pretesa del Comune che era prescritta, almeno, è statuito dal giudice però voglio dire la prescrizione è una valutazione...

SINDACO

Va be', comunque al di là del merito è un debito fuori bilancio e deve essere approvato. Ha sollevato giustamente la questione di valutare ogni atto opportunamente per evitare il dispendio di... naturalmente le cause sono sempre tantissime perché c'è qualcuno che si diverte a fare le cause al Comune di Oria e l'ho detto sempre...

Intervento fuori microfono

SINDACO

Ripeto, il contenzioso è monitorato, più di prima... anzi, prima non è stato mai monitorato, tant'è vero che ogni volta che si insediava un'amministrazione aveva quel problema che non riusciva neanche a reperire i fascicoli e questo... chi come noi e come voi conosce bene la macchina amministrativa ne è a conoscenza, quindi da quando l'anno scorso è rientrata in servizio la dirigente nonostante si dedichi quasi completamente a questo lavoro stiamo cercando di venirne... però ancora oggi per esempio ci sono costituzioni da parte di legali di fatti avvenuti magari 3, 4, 5 anni fa e questo l'ho sempre messo in evidenza perché non è normale che uno faccia rivalere un proprio danno dopo tanti anni ma si cerca secondo me di speculare proprio sulla mancata strutturazione amministrativa, in questo caso del Comune di Oria, non ho difficoltà ad ammetterlo, per cercare di fare un atto dove il Comune non possa fare degli accurati accertamenti perché io ritengo che se uno viene danneggiato, se uno si fa male, se uno fa un incidente la rivalsa se ritiene opportuno farla contro l'amministrazione la deve fare subito, non dopo anni e anni. Ma al di là di questo quando lei vuole può venire e ci sediamo con la dirigente a discutere complessivamente della tematica in qualsiasi momento.

PRESIDENTE

Va bene, grazie Sindaco. Ci sono dichiarazioni di voto? No. Allora passiamo alla votazione. Facciamo l'appello.

Il Presidente effettua l'appello nominale. Risultano presenti n. 14 Consiglieri Comunali.

PRESIDENTE

14 compreso il Sindaco. Passiamo alla votazione del punto 4 all'o.d.g., chi è favorevole?

Non essendoci ulteriori richieste di intervento il Presidente pone in votazione palese per alzata di mano il punto in oggetto segnato che viene approvato.

PRESIDENTE

Unanimità dei presenti. Per l'immediata esecutività chi è favorevole?

Non essendoci ulteriori richieste di intervento il Presidente pone in votazione palese per alzata di mano l'immediata esecutività del punto in oggetto segnato che viene approvata.

PRESIDENTE

Unanimità dei presenti. Adesso passiamo all'approvazione del punto 5. Chi è favorevole?

Non essendoci ulteriori richieste di intervento il Presidente pone in votazione palese per alzata di mano il punto in oggetto segnato che viene approvato.

PRESIDENTE

Unanimità dei presenti. Per l'immediata esecutività chi è favorevole?

Non essendoci ulteriori richieste di intervento il Presidente pone in votazione palese per alzata di mano l'immediata esecutività del punto in oggetto segnato che viene approvata.

PRESIDENTE

Poi passiamo al punto 7. Chi è favorevole?

Non essendoci ulteriori richieste di intervento il Presidente pone in votazione palese per alzata di mano il punto in oggetto segnato che viene approvato.

PRESIDENTE

Unanimità dei presenti. Per l'immediata esecutività chi è favorevole?

Non essendoci ulteriori richieste di intervento il Presidente pone in votazione palese per alzata di mano l'immediata esecutività del punto in oggetto segnato che viene approvato.

PRESIDENTE

Unanimità dei presenti.

Punto n. 6: Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio – Art. 194 D.Lgs. n. 267/2000, lett.e) parcella Avv. V.A. per l’incarico conferito con D.G.M. n. 82 dell’11.04.08;

PRESIDENTE

Passiamo alla discussione. Chi si iscrive a parlare sull’argomento? Nessuno? Il Sindaco vuole dire qualcosa sull’argomento? Per dichiarazione di voto nemmeno immagino. Allora passiamo alla votazione del punto 6. Chi è favorevole?

Non essendoci ulteriori richieste di intervento il Presidente pone in votazione palese per alzata di mano il punto in oggetto segnato che viene approvato.

PRESIDENTE

Unanimità dei presenti. Per l’immediata esecutività chi è favorevole?

Non essendoci ulteriori richieste di intervento il Presidente pone in votazione palese per alzata di mano l’immediata esecutività del punto in oggetto segnato che viene approvata.

PRESIDENTE

Unanimità dei presenti.

Punto n. 8: Regolamento per la istituzione di parcheggi riservati a disabili.

PRESIDENTE

L'argomento è stato anche oggetto di disamina in commissione consiliare, mi pare che ci siano state due sedute, i verbali sono agli atti del consiglio comunale. Per l'illustrazione dell'argomento c'è qualcuno della Giunta o dell'amministrazione che lo vuole illustrare? Io chiedo alla Giunta, se poi non ci sono nella Giunta chiedo comunque se uno dei presidenti della commissione vuole illustrare l'argomento. Consigliere Zanzarelli, lei era uno dei presidenti per esempio. La parola al Consigliere Zanzarelli, prego.

CONSIGLIERE ZANZARELLI

Sì, la commissione che si è occupata di questo argomento ha discusso in più sedute, due, un po' di tempo addietro questo regolamento e insieme con il responsabile della Polizia Municipale si è esaminato tutto il regolamento punto per punto, articolo per articolo, sono state addotte alcune varianti così come era stato presentato in commissione e portato oggi alla discussione del consiglio comunale per la sua approvazione. Resto a disposizione per eventuali chiarimenti sull'intero regolamento che credo sia a disposizione di tutti.

PRESIDENTE

Va bene. Grazie, Consigliere Zanzarelli. Apriamo la discussione. Chi vuole intervenire sull'argomento? Consigliere Mazza. Poi altri? Nessun altro? Benissimo. Consigliere Mazza, prego.

CONSIGLIERE MAZZA

Buonasera a tutti i presenti. Io volevo fare soltanto un'osservazione, mi sembra anche un provvedimento... premettendo che purtroppo non ho potuto partecipare alle commissioni perché quando si svolgono in certi orari se uno sta fuori perché è impegnato non ci può andare. Ho letto il regolamento, ho letto anche il regolamento precedente per capire fondamentalmente in cosa consistesse l'elemento innovativo e ritengo che la modifica sia giusta perché qui non stiamo parlando degli stalli riservati ai disabili, stalli generici, quelli che dovrebbero essere di sosta e non di fermata e che dovrebbero servire più soggetti e comunque anche soggetti non residenti in zone che abbiano bisogno di fermarsi temporaneamente. Qui si tratta proprio di stalli dedicati a soggetti con gravi problemi di disabilità intesa come gravi problemi di deambulazione compresa anche la cecità. In effetti anche io ho ricevuto negli anni delle lamentele da parte di qualcuno che diceva: non me l'hanno rilasciato pur avendo i requisiti perché ho il garage però nel garage non è facile la manovrabilità per esempio della sedia a rotelle e quindi in quei casi comunque non si riconosceva a prescindere proprio perché era nella disponibilità della famiglia del disabile un ricovero dell'automobile, un garage coperto, chiuso e privato. Quindi ritengo che come finalità sia giusta, l'unico elemento in cui mi sembra che il regolamento possa essere carente e che possa provocare quello che solitamente succede in Italia, che quando dai un dito poi ci si prende tutto il corpo, perché non so voi... ma non a Oria soltanto, per esempio a Francavilla è una cosa incredibile, sembra che a Francavilla il 90% della popolazione sia disabile, noi abbiamo il Presidente del Consiglio che lavora ai servizi sociali a Francavilla quindi potrà... però se tu vuoi parcheggiare a Francavilla veramente certe volte ci sono serie difficoltà, ma anche a Oria ce ne sono tantissimi, andrebbero regolamentati, rivisti, anche quelli generici non quelli proprio richiesti come in questo caso. Però secondo me non si può lasciare ad un'autocertificazione che poi sarebbe una

dichiarazione di atto notorio, non un'autocertificazione, del richiedente la difficoltà ad utilizzare il garage privato. Che cosa voglio dire? Con il regolamento che noi andiamo ad approvare fondamentalmente a parte tutta la documentazione comprovante la disabilità, ecc., bisogna allegare dice qui un'autodichiarazione che dichiari che nonostante ci sia la disponibilità di un garage però non è facilmente utilizzabile o è impossibile da utilizzare o è difficile da utilizzare e quindi si richiede il posto esterno. Perché non è opportuno? Perché secondo me tutti diranno che è impossibile, anche perché non si va ad autocertificare una condizione di stato ma si va ad autocertificare un fatto notorio, estremamente soggettivo, quindi tutti diranno che è difficile, né si esporranno al rischio di denuncia penale per aver dichiarato il falso perché comunque è un fatto soggettivo. Quindi secondo me così come previsto in altre parti del regolamento dove era previsto il sopralluogo da parte dei vigili urbani sarebbe stato opportuno inserire: previa sopralluogo dei vigili urbani per la valutazione caso per caso perché altrimenti poi per soddisfare giustamente 10, 15 casi giusti noi ci ritroveremo 100 stalli praticamente che renderanno difficile la circolazione e anche la sosta tra le vie di Oria. Io non voglio dire che sicuramente si approfitterà ma è semplice, è nelle cose che se io ho la possibilità di avere anche lo stallo fuori basta che dichiaro che nel garage è impossibile, è difficile, poi la difficoltà è una mia valutazione soggettiva, né potrà essere sconsigliata dal Comune che dirà: "no, non è difficile", perché lì si aprirebbe una dialettica intorno a valutazioni strettamente soggettive. Quindi secondo me la decisione non andava lasciata a dichiarazione di atto notorio della parte richiedente ma andava attribuita all'ufficio della Polizia Municipale, questo per rendere secondo me il regolamento più giusto e non renderlo strumento di abuso che probabilmente si potrebbe verificare. Quindi io che cosa voglio dire? Se si ritiene che si possa apportare questa modifica, che sono tre righe da sistemare, va bene. Diversamente io probabilmente lo voterò ugualmente perché comunque è un provvedimento giusto, però non vorrei... perché poi dopo diventerà difficile ritornarci sopra tra un anno o due quando magari Oria sarà piena di strisce gialle. Quindi mi rimetto alla valutazione del Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Mazza. Io le chiedo solo di precisare un aspetto. La sua è una proposta? Sta formalizzando una proposta? Perché se è così la devo mettere ai voti. Altrimenti se è semplicemente un suggerimento che l'altra parte del consiglio comunale può decidere o meno di raccogliere allora è un discorso diverso. Se è una proposta io la metto ai voti. Oppure può anche chiedere una sospensione.

CONSIGLIERE MAZZA

No, ma è veramente semplice eventualmente intervenire. Sì, io faccio una proposta, vediamo che cosa dice la maggioranza. Grazie.

PRESIDENTE

Sulla proposta del Consigliere Mazza può parlare uno a favore e uno contro, così prevede il regolamento. Se poi si ritiene di doverci prendere una pausa di qualche minuti per rifletterci su allora me lo dite subito. Chi parla a favore sulla proposta? Prego, Consigliere Patisso.

CONSIGLIERE PATISSO

Sì, sostanzialmente la proposta del Consigliere Mazza è accettabile però non è proprio come ha descritto lui l'atto notorio perché qua l'atto notorio previsto dal D.P.R. 445 con il quale si attesta

che l'abitazione presso cui è residente il disabile dispone di area o parcheggio pertinenziale o privato...

PRESIDENTE

Consigliere, mi scusi, ci può dire un attimo l'articolo così possiamo seguirlo?

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE

Articolo 5, lettera III. Benissimo.

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE MAZZA

Articolo 5, comma 3, lettera b. III.

PRESIDENTE

No, quindi è la quarta.

CONSIGLIERE MAZZA

Secondo me dichiarare che ci sono delle barriere architettoniche vuol dire che o le barriere architettoniche sono pubbliche e quindi dovrebbe provvedere il Comune a rimuoverle... tra l'altro ci sono anche dei bandi che ogni anno vengono partecipati, oppure se è privata il privato comunque dovrebbe rimuoverla una barriera architettonica, oppure se è irremovibile va bene che... sicuramente anche un sopralluogo dei vigili urbani rileverà che è impossibile...

PRESIDENTE

Diciamo che ci sono diverse casistiche, ci può essere il privato che non è nelle condizioni economiche di rimuoverla, ci possono essere dei garage che hanno degli accessi comuni, condominiali, le situazioni possono essere di vario tipo. Per quanto riguarda le barriere architettoniche generalmente c'era mi ricordo tempo fa una legge regionale che prevedeva proprio una contribuzione specifica per poter abbattere le barriere architettoniche anche per i soggetti privati. Al di là di questo cerchiamo di capire esattamente come vogliamo apportare la modifica perché vedo che sostanzialmente c'è accordo sul punto quindi vediamo insieme qual è la soluzione migliore poterla mettere ai voti. Un attimo se no ci accavalliamo con le voci, vorrei un attimo che terminasse il Consigliere Patisso e poi do anche la parola a lei, Consigliere Zanzarelli.

CONSIGLIERE PATISSO

Giusto questa considerazione: sì, effettivamente la barriera architettonica pubblica può essere differente da quella privata, possono essere tante casistiche, può essere anche che non si tratti solo e soltanto di barriere architettoniche ma di un garage talmente stretto che può aprire appena appena la portella e non puoi uscire con la carrozzina o tante altre situazioni, quindi io condividerei la situazione che possiamo aggiungere: previa sopralluogo dei vigili urbani in modo da dare l'okay definitivo dalla Polizia Municipale.

PRESIDENTE

Scusate, cerchiamo di rispettare il regolamento. Se c'è una proposta in campo io devo far parlare uno a favore e uno contro, se ritenete invece di dover aggiustare nel modo migliore la proposta io interrompo 5 minuti e la sistemate perbene.

CONSIGLIERE ZANZARELLI

Solo una precisazione che spero sia a beneficio di tutti: siccome è stato argomento di trattazione durante le commissioni e di confronto con il Comandante perché era emersa la precisazione che faceva il Consigliere Mazza e abbiamo cercato anche di risolverla all'interno del regolamento. Insieme e d'accordo con il Comandante avevamo pensato che questa era la formula migliore così come sta a beneficio proprio di quello che si diceva ultimamente, che le casistiche che riguardano l'impedenza ad utilizzare il garage di proprietà possono essere molteplici fra cui anche quella che non necessita del sopralluogo per verificarlo della difficoltà motoria del disabile a risalire eventuali scantinati sottoposti e comunque utilizzati come garage, pertanto ci tranquillizzava il Comandante durante le commissioni, diceva: comunque quando uno fa la domanda noi gliela dobbiamo concedere e nulla vieta che facciamo il sopralluogo per verificare che quanto detto corrisponda al vero, non solo, ma comunque ci rassicura soprattutto un'altra cosa, che all'interno della richiesta che fa l'utente all'ultimo delle richieste cita espressamente che eventuali dichiarazioni mendaci fanno decadere i benefici e sono sanzionabili a termine di legge.

PRESIDENTE

Sì, Consigliere, ho inteso benissimo il suo intervento. Qui ci sono due filosofie, quella che dice: c'è comunque un'autocertificazione e quello che dice il Consigliere Mazza che io condivido anche in parte che dice: sì, ma stiamo attenti perché qui si chiede di autocertificare una condizione soggettiva, cioè se l'utilizzo di quel garage è comodo, scomodo, se sono impossibilitato o meno in realtà lo dichiaro io, io ritengo di sentirmi impossibilitato nell'utilizzo, difficilmente potrò incorrere in una sanzione penale. Mentre facciamo in modo che ci sia non la discrezionalità da parte del corpo dei vigili urbani di verificare a campione se e quando si ricorda ma di obbligare a fare questa verifica preventiva. Ora queste sono due scelte diverse e il consiglio comunale può decidere tranquillamente in piena autonomia se fare una scelta o l'altra. Siccome mi pare che non si possa addivenire così in questo dibattito aperto io sospendo 5 minuti, non vi costa nulla confrontarvi fra capigruppo o comunque fra consiglieri, dopodiché, dopo i 5 minuti la proposta sarà sempre la stessa o sarà modificata, verrà messa ai voti. Sono le 19:14, alle 19:19 riprendiamo i lavori.

Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 19:14.

Il Consiglio Comunale riprende alle ore 19:19.

PRESIDENTE

Sono le ore 19:19, riprendiamo il Consiglio Comunale. Prego, Consigliere Mazza.

CONSIGLIERE MAZZA

Visto che abbiamo scritto autodichiarata togliamo eventuale per non farlo ridondante. Quindi l'inciso da inserire dopo la parola attinente è il seguente: alla eventuale autodichiarata inutilizzabilità

del parcheggio privato e... e poi si ricongiunge con quello che era già previsto. Quindi: al profilo viabilistico e più precisamente in ordine all'ubicazione... rimane tutto inalterato.

PRESIDENTE

Segretario è chiaro? Benissimo. Allora mettiamo ai voti la proposta che ha enunciato il Consigliere Mazza. Chi è favorevole?

Non essendoci ulteriori richieste di intervento il Presidente pone in votazione palese per alzata di mano la proposta di cui sopra che viene approvata.

PRESIDENTE

Unanimità dei presenti. Adesso procediamo all'approvazione, come previsto dallo statuto, articolo per articolo.

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE

La proposta di modifica l'abbiamo già approvata. Adesso dobbiamo approvare il regolamento, lo diamo per letto però dobbiamo votare articolo per articolo, per poi fare una votazione complessiva. Così prevede il nostro statuto, non è che me lo invento io, mi devo attenere allo statuto. Articolo 1 del regolamento. Chi è favorevole? Unanimità dei presenti. Articolo 1 del regolamento. Chi è favorevole? Unanimità dei presenti. Articolo 2 del regolamento. Chi è favorevole? Unanimità dei presenti. Articolo 3 del regolamento. Chi è favorevole? Unanimità dei presenti. Articolo 4 del regolamento. Chi è favorevole? Unanimità dei presenti. Articolo 5 del regolamento. Chi è favorevole? Unanimità dei presenti. Articolo 6 del regolamento. Chi è favorevole? Unanimità dei presenti. Articolo 7 del regolamento. Chi è favorevole? Unanimità dei presenti. Articolo 8 del regolamento. Chi è favorevole? Unanimità dei presenti. Articolo 9 del regolamento. Chi è favorevole? Unanimità dei presenti. Articolo 10 del regolamento. Chi è favorevole? Unanimità dei presenti. Articolo 11 del regolamento. Chi è favorevole? Articolo 12 del regolamento. Chi è favorevole? Unanimità dei presenti. Unanimità dei presenti. Qui c'è articolo 11 norme finali, in realtà è 12. Diamo atto. Ovviamente quando è citato l'art. 6 era così come modificato con la proposta precedente. Adesso approviamo il regolamento nel complesso, quindi tutti gli articoli con i relativi allegati. Chi è favorevole?

Non essendoci ulteriori richieste di intervento il Presidente pone in votazione palese per alzata di mano il punto in oggetto segnato che viene approvato.

PRESIDENTE

Unanimità dei presenti. Per l'immediata esecutività chi è favorevole?

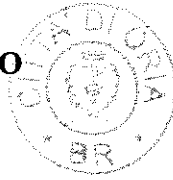
Non essendoci ulteriori richieste di intervento il Presidente pone in votazione palese per alzata di mano il punto in oggetto segnato che viene approvato.

PRESIDENTE

Unanimità dei presenti. Bene così, sono terminati i punti all'o.d.g. pertanto alle 19:23 dichiaro chiusa la seduta. Buonasera a tutti.

Fine ore 19:23.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
f.to (Glauco CANIGLIA)



IL SEGRETARIO GENERALE
f.to (Dott. Rosario CUZZOLINI)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza

Oria, li 30 MAR, 2017

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to (Dott. Rosario CUZZOLINI)

La presente deliberazione è ESECUTIVA il

avendo il Consiglio Comunale dichiarato l'immediata eseguibilità (art. 134 comma 4 D. Lgs 267/2000

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 comma 3 D. Lgs. 26/2000

La presente copia è conforme all'originale per uso amministrativo;

Oria, li 30 MAR, 2017

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Rosario Cuzzolini